

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEL

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: TAXI DI NOTTE

Métraggio { dichiarato
 accertato 2605

Marca: PRODUZIONE GALLONE

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGISTA: Carmine Gallone

INTERPRETI: BENIAMINO GIGLI, DANIELLE GODET, FILIPPO LEMAIR, CARLO NINCHI, VIRGINIA BELMONTE, AROLDI TIERI, WILLIAM TUBBS, JONE MORINO.

SOGGETTO

Nello Spada, autista di notte, noto fra i colleghi per le sue qualità di cantante, la sera del suo compleanno, dopo aver preso a pugni, un noto impresario italo-americano che, avendolo udito cantare si era offerto di lanciarlo, mentre accompagna due giovani a destinazione, scopre nel suo taxi un bambino.

I due giovani, che sono sconosciuti l'una all'altro, ma che si erano intestarditi a voler occupare il taxi vantando dei diritti di precedenza, dimenticano i loro impegni e, interessati alla sorte di quel piccolo essere, seguono Nello nella ricerca della madre del piccolo. Questa dovrebbe essere una misteriosa signorina che poco prima Nello ha accompagnato all'angolo di una strada e che poi ha visto entrare con un giovanotto in un caffè.

La nostra piccola comitiva giunge al caffè appena in tempo per vedere la misteriosa signorina ed il suo cavaliere salire in un'altro taxi.

Nello ha riconosciuto nell'altro autista il suo amico Giovanni, la mattina dopo potrà avere da lui delle indicazioni. Intanto, per la notte porta il bambino a casa sua e si rassegna ad abbandonare il suo lavoro.

L'indomani mattina, sempre accompagnato dai due giovani che ormai, più che delle sorti del bambino, sono interessati l'uno all'altra, Nello si reca da Giovanni dal quale sa che il giovanotto che accompagnava la misteriosa signorina si chiama Enrico e che abita in Viale Pinturicchio n.13. Corrono subito all'indirizzo indicato; ma il portiere gli dice che il Sig. Enrico, è già andato in Ufficio.

Si riascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso - 8 AGU 1950 - sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA,
 2°) AL CONTRIBUTO DEL 10% ED AL CONTRIBUTO SUPPLEMENTARE DELL'8%

1° 2° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 29-12-1949, n° 950

Roma, li 26 SET 1950

P. IL DIRETTORE GENERALE

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

(F.to Andreotti)

Mentre Nello, con i suoi compagni ed il bambino aspettano Enrico, che un usciere è andato a chiamare, riconosce in una lussuosa macchina che esce dal cancello della fabbrica, la signorina della sera prima. Naturalmente si precipitano all'inseguimento della macchina che si ferma davanti ad una lussuosa villa.

Nello, indagando presso la Governante della casa, viene a sapere che la signorina è la figlia di un noto industriale, proprietario della fabbrica e che, pur amando un impiegato di suo padre, fra qualche giorno sposerà un Duca, che il padre, uomo severissimo, le ha impedito di sposare.

Nello pensa che assolutamente si deve impedire questo matrimonio, e, avendo saputo che l'industriale è un appassionato musicomane, con un espediente riesce a farlo salire nel suo taxi. Dopo avergli cantato alcune romanze ed avere così guadagnato la sua simpatia, gli spiattella tutta la verità.

L'industriale si fa subito accompagnare alla fabbrica e dopo aver ordinato per telefono alla figlia di recarsi immediatamente da lui, fa chiamare Enrico. Quando la figlia arriva; l'industriale dichiara che l'altro matrimonio andrà a monte e che loro due dovranno sposarsi al più presto. I due giovani non riescono a capire il perchè di questo cambiamento e quando Nello entra in ufficio portando il bambino, dichiarano di non averlo mai visto. Naturalmente l'industriale non può ritirare il suo consenso e mentre i due fidanzati sono al colmo della felicità, Nello, e i suoi amici ed il bambino ritornano un po' avviliti al taxi. Che fare? Tutte le loro speranze sono svanite.

Dopo una lunga discussione i due giovani, che hanno scoperto di amarsi decidono di sposarsi e di adottare il bambino.

Mentre il taxi passa davanti ad un posteggio, Nello è chiamato dai suoi colleghi, i quali gli presentano la vera madre del bambino. La povera donna disperata per la miseria, aveva deciso di suicidarsi ed aveva abbandonato il bambino, ma pentita aveva girato tutta la notte da un posteggio all'altro in cerca del figlio.

Nello, avendo saputo che la poverina non ha casa, le propone di andare a casa sua: lui lavorerà di notte e la donna potrà trovare un lavoro di giorno, così il bambino non sarà mai solo.

I due giovani, un po' delusi, si consolano pensando che potranno avere degli altri bambini e mentre il taxi si allontana il film si conclude con la canzone del taxi.